**1866**

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, nº 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

**Nº 315**

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

| | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Per Firenze . . . . . . . . | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 42 | 22 | 12 |
| Per le Provincie del Regno . . | | » | 46 | 24 | 13 |
| Svizzera . . . . . . . . . . | | » | 58 | 31 | 17 |
| Roma *(franco ai confini)* . . . . | | » | 52 | 27 | 15 |

**FIRENZE, Venerdì 16 Novembre**

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

| | | | Anno | Semestre | Trimestre |
|---|---|---|---|---|---|
| Francia . . . . . . . . . . . | Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento | L. | 82 | 48 | 27 |
| Inghil., Belgio, Austria, e Germ. | | » | 112 | 60 | 35 |
| Id. | per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento . . . . . . . . | » | 82 | 44 | 24 |


# PARTE UFFICIALE

*Il numero* 3310 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, nº 680, dal quale le Camere di commercio e d'arti hanno facoltà di imporre tasse speciali e centesimi addizionali alle tasse già esistenti a carico di commercianti ed industriali;

Veduto il Real decreto del 10 agosto 1865, nº 2441;

Sulla proposta dei ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Le deliberazioni con cui le Camere di commercio e d'arti impongono diritti, tasse speciali o centesimi addizionali sopra tasse già esistenti a carico de' commercianti ed industriali, saranno ora innanzi esaminate dal ministro di agricoltura, industria e commercio che ne promoverà la sanzione previo accordo col Ministero delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 novembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.
F. CORDOVA.

*Il numero* 3311 *della raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Veduti i Reali decreti 21 novembre 1865, nº 2617, e 27 maggio 1866, numeri 2962 e 2966;

Volendo conciliare la tutela che è dovuta al credito pubblico nell'interesse del commercio con le esigenze attuali del servizio delle finanze dello Stato;

Sulla proposizione dei ministri di agricoltura, industria e commercio, e delle finanze;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli affari concernenti l'autorizzazione e la sorveglianza delle società anonime ed in accomandita per azioni rientrano nelle attribuzioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio, secondo le disposizioni del Real decreto 5 luglio 1860, nº 4192.

Art. 2. L'uffizio di sindacato istituito col Real decreto del 27 maggio 1866, nº 2966, dipenderà dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, salve le disposizioni de' seguenti articoli 4 e 5.

Art. 3. I provvedimenti relativi a quelle società anonime o in accomandita per azioni, istituzioni e società di credito i cui titoli sono garantiti dallo Stato, saranno dati, ove siano nelle attribuzioni ministeriali, o proposti dal ministro di agricoltura, industria e commercio, previo accordo con quello delle finanze.

Art. 4. L'ufficio di sindacato trasmetterà ai due Ministeri le situazioni delle società di credito.

Art. 5. Fino a che non saranno cessate le condizioni eccezionali fatte alla circolazione col Real decreto del 1º maggio 1866, nº 2873, esso uffizio corrisponderà col Ministero delle finanze per ciò che concerne il servizio delle banche relativo alla circolazione. Per questa parte di servizi i provvedimenti saranno presi di accordo tra i due Ministeri.

Resta in vigore il Real decreto del 21 novembre 1865, nº 2617.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 novembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

A. SCIALOJA.
F. CORDOVA.

*Il numero* 3312 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il messaggio in data del 3 novembre corrente, col quale l'ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il collegio elettorale di Acerenza, nº 48;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, nº 4513;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il collegio elettorale di Acerenza, nº 48, è convocato pel giorno 25 novembre corrente, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 2 del seguente dicembre.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Venezia, addì 8 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

*Il numero* 3314 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Sulla proposta del Nostro guardasigilli ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È pubblicata nelle provincie italiane liberate dalla dominazione austriaca la legge 5 giugno 1850, nº 1037, circa la proibizione agli stabilimenti o Corpi morali siano ecclesiastici o laicali di acquistare stabili od accettare donazioni tra vivi o disposizioni testamentarie senza l'autorizzazione del Governo.

Art. 2. È pure pubblicato ed avrà vigore nelle dette provincie il Regio decreto 26 giugno 1864, nº 1817, in esecuzione della legge medesima.

Art. 3. Sino all'attuazione nelle suaccennate provincie della legge sull'ordinamento giudiziario del Regno le attribuzioni demandate dalla suddetta legge e decreto ai procuratori generali saranno esercitate dalle presidenze del tribunale d'appello in Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 novembre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

BORGATTI.

*Il numero* 3330 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il Reale decreto del 4 corrente in forza del quale le provincie della Venezia e quella di Mantova fanno parte integrante del Regno;

Visto l'articolo 275 del Codice penale militare e 3 della legge in data dell'11 febbraio 1864;

Sulla proposta del ministro della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono instituiti per le provincie venete e pel territorio mantovano due tribunali militari permanenti: l'uno avrà sede in Verona, e comprenderà nella sua giurisdizione, oltre alla divisione di Verona, la città e fortezza di Mantova e sue dipendenze; l'altro avrà sede in Venezia e comprenderà le divisioni militari territoriali di Padova, Treviso ed Udine, non che la città e fortezza di Venezia.

Art. 2. Il tribunale militare di Padova è soppresso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Venezia, addì 9 novembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

CUGIA

Sulla proposta del ministro della guerra S. A. R. il Principe Luogotenente Generale di S. M. ha fatte le seguenti disposizioni:

Con decreti 30 ottobre 1866:

Surrentino Gaetano, applicato di 2ª cl. nell'Amministrazione centrale della guerra, promosso ad applicato di 1ª classe nell'Amministrazione stessa;
Lo Gatto Vincenzo, id. id., id. id.;
Liberati Nicola, id. id., id. id.;
Grassi nob. dottor Nicolò, id. di 3ª id., promosso ad applicato di 2ª classe id.;
Lomi Emilio, id. id. id., id. id.;
Di Giorgio Giovanni, id. id. id., id. id.;
Pastena Edoardo, id. di 4ª cl. id., promosso ad applicato di 3ª classe id.;
Giorgio Ettore, id. id. id., id. id.;
D'Aquino avv. Alfonso, id. id. id., id. id.

Con decreto 1º novembre 1866:

Capisani cav. Camillo, luogotenente colonnello nella Casa R. invalidi e comp. invalidi di Asti, collocato a riposo, in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età col grado di colonnello.

Con Regio decreto 20 ottobre 1866 è stata autorizzata sulle Casse dei depositi e prestiti la concessione dei mutui sotto accennati a favore dei seguenti Corpi morali:

| CORPO MORALE MUTUATARIO | PROVINCIA OVE TROVASI IL CORPO MORALE | MOTIVI DELLA CONCESSIONE DEL MUTUO | MUTUO CONCESSO |
|---|---|---|---|
| Provincia di Perugia . . | — | Estinzione di un mutuo . . . . . . . . | 500,000 |
| Comune di Pignola . . . | Potenza. | Estinzione di debiti e compimento di lavori stradali. | 8,500 |
| Id. Costigliole d'Asti | Alessandria. | Estinzione di debiti . . . . . . . . . . | 10,000 |
| Id. Alfiano Natta . . | Id. | Pagamento di azioni della ferrovia Asti-Casale-Mortara. | 6,000 |
| Id. Casorzo . . . . . | Id. | Pagamento di azioni suddette . . . . . . | 5,000 |
| Id. Castelletto Merli | Id. | Id. Id. . . . . . . | 12,000 |
| Id. Cerrina . . . . . | Id. | Id. Id. . . . . . . | 3,000 |
| Id. Gabiano . . . . . | Id. | Id. Id. . . . . . . | 6,000 |
| Id. Mombello . . . . | Id. | Id. Id. . . . . . . | 9,000 |
| Id. Ottilio . . . . . . | Id. | Id. Id. . . . . . . | 3,000 |
| Id. Pontestura . . . | Id. | Id. Id. . . . . . . | 30,000 |
| Id. Rosignano . . . . | Id. | Id. Id. . . . . . . | 18,000 |
| Id. Id. . . . . | Id. | Estinzione di debiti . . . . . . . . . . | 40,000 |
| Id. Solonghello . . . | Id. | Pagamento di azioni suddette . . . . . . | 4,500 |
| Id. Garlasco . . . . . | Pavia. | Id. Id. . . . . . . | 3.600 |
| Regio Ospizio Gen. di Carità. | Torino. | Pagamento del legato Frole all'Opera Pia di San Paolo in Torino. | 10,000 |

# PARTE NON UFFICIALE

## INTERNO

MINISTERO DELL'INTERNO.

*Circolare ai signori prefetti del Regno.*

Firenze, 15 novembre 1866.

Nella Circolare del 22 scorso ottobre, con la quale annunziavasi alla S. V. Ill.ma il richiamo della maggior parte dei vescovi temporaneamente allontanati dalle loro sedi, lo scrivente non aveva omesso di farle presentire che a compiuta attuazione di quei principii, il Governo del Re non avrebbe tardato ad estendere la facoltà del ritorno a tutti i prelati indistintamente, senza riguardo alle cause della coatta o volontaria loro assenza, ed alla presente loro dimora entro o fuori del Regno.

L'accoglimento che la pubblica opinione e gli uomini leali di tutti i partiti fecero alle idee esposte nell'accennato provvedimento, accertò sempre più il Governo del Re che la Nazione, sicura oramai dei proprii destini, desidera cancellata ogni traccia de' passati avvenimenti pei quali si alterarono le relazioni dell'autorità civile con la religiosa, e che fidente nella propria forza non rifiuta di assumere a tal riguardo una generosa iniziativa.

Nè le previsioni del Governo del Re circa lo atteggiamento politico, che le assodate sorti del paese ed il proposito di non isolarsi dalle popolazioni avrebbero dovuto consigliare ai Vescovi, andarono fallite; perciocchè un contegno di riconoscente deferenza alle autorità governative si è mostrato in ogni parte dai reduci Prelati, ed in questi giorni medesimi si è dovuto da tutti convenientemente apprezzare il pubblico omaggio che, nell'Augusta Persona del Re d'Italia, fu reso al gran concetto dell'Unità Nazionale dai Vescovi e dal clero delle provincie venete testè liberate dalla dominazione straniera.

Per questi fatti, che debbono avvalorare le considerazioni generali onde fu motivato il richiamo dei vescovi, il Governo ha creduto opportuno di togliere di mezzo fin da questo momento la riserva apposta a quel primo provvedimento, disponendo che tutti gli altri Vescovi, tenuti ancora lontani o rimasti assenti dalla loro residenza, a Roma o altrove che si trovasse la loro dimora, fossero autorizzati a far ritorno alle rispettive diocesi.

Nel comunicare alla S. V. Ill.ma la presente determinazione del Governo, che è complementare di quella contenuta nella circolare del 22 ottobre, lo scrivente si riferisce alle istruzioni già date nella circolare medesima, e si affida che dalle autorità locali saranno esattamente secondati i suoi intendimenti.

*Il ministro:* RICASOLI.

Nel nº 307 di questa *Gazzetta Ufficiale* facevasi cenno della pubblicazione del *Resoconto generale della sottoscrizione nazionale* pei casi di brigantaggio nelle provincie napoletane e della distribuzione e gestione dei fondi raccolti.

L'esposizione sommaria del *Riassunto attivo e passivo* di tale gestione, e più che altro il vocabolo *spese*, usato forse troppo largamente in quel bilancio, ad indicare non solo le spese d'ufficio, ma i diversi *impieghi* fatti dalla Commissione di alcune somme, trassero parecchi periodici ad induzioni e commenti che non hanno per verità fondamento alcuno di fatti; tra' quali quella specialmente che oltre il quarto della somma totale raccolta, cioè a dire lire 772,214 e 98 centesimi, siansi consumate nelle spese di distribuzione.

A togliere ogni equivoco ed errore su tale proposito, riproduciamo dal suaccennato *Resoconto generale* (un volume di circa 200 pagine) la parte passiva del bilancio, in cui più specificamente sono riferite le distribuzioni dei fondi e le *spese* delle Commissioni Centrale e Provinciali:

« Ammontare generale delle offerte raccolte dalla sottoscrizione nazionale pei casi di brigantaggio compresi gli utili ottenuti sulle somme impiegate nelle casse di risparmio, in buoni del tesoro, e sul Gran Libro del Debito pubblico giusta il prospetto . . . . . . . . . . . . . . . . . L. 3.215.324 66

**Esiti.**

| | | |
|---|---|---|
| Per nº 1047 sussidi (1ª categoria) | L. | 277,029 23 |
| Per nº 1107 premii (2ª categoria) | » | 409,232 15 |
| Per acquisto di lire 67,420 di rendita sul Gran Libro comprata dal 1863 a diverse ragioni, intestata e che sta intestandosi alle varie provincie napoletane per corrispondere al pagamento annuo delle pensioni accordate dalla Commissione centrale | » | 964,072 29 |
| Pensione accordata dalla Commissione di Basilicata (3ª categoria) | » | 918 » |
| Pensioni accordate dalla Commissione di Capitanata (3ª categoria) | » | 5,080 » |
| Per acquisto di lire 9,093 di rendita sul Gran Libro pel pagamento delle pensioni accordate dalle Commissioni di Calabria Ulteriore 1ª, Napoli e Terra di Bari (3ª categoria) | » | 138,313 39 |
| Le lire 137,890 degli interessi della Commissione centrale spese ed impiegate come dal bilancio qui sotto di essa Commissione (*) | » | 137,890 » |
| Spese di uffizio | » | 20,859 62 |
| Impiegate sul Gran Libro per conto della Commissione centrale | » | 322,882 71 |
| Id. alla Banca Nazionale id. | » | 261,267 80 |
| Spese da varii prefetti delle provincie non napoletane | » | 2,328 33 |
| Totale | L. | 2,539,873 52 |

PROVINCIA DI ASCOLI-PICENO

**Esiti.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Sussidii nº 14 | L. | 8,450 » | |
| Premio nº 1 | » | 300 » | |
| Per lo acquisto di lire 970 di rendita intestata alla provincia | » | 13,154 40 | |
| Agli asili d'infanzia ed altri stabilimenti di beneficenza | » | 4,982 12 | |
| Spese di uffizio | » | 100 » | |
| Totale | L. | | 26,986 52 |
| Totale esiti | L. | | 2,566,860 04 |
| Ammontare delle somme esistenti nelle diverse Casse delle Commissioni | » | | 474,253 79 |
| Resta ad esigersi | » | | 174,210 83 |
| Totale | L. | | 3,215,324 66 |

(*) Questo bilancio speciale della Commissione centrale, per le somme esatte a titolo di interessi, è così distribuito:

Ammontare degli interessi esatti dalla Commissione centrale fino a tutto il 1864 sulle somme impiegate giusta il prospetto . . . . . . . L. 137,890 »

**Spese.**

| | | |
|---|---|---|
| Impiegate alla Cassa di risparmio di Napoli | » | 20,000 » |
| Pagamento fatto ai pensionisti pel 1º semestre 1864, perchè non ancora intestata sul Gran Libro la rispettiva pensione | » | 28,665 » |
| Id. Id. pel 2º semestre 1864 | » | 30,106 65 |
| Al pensionista Matteo Ferrara pagato il 2º semestre 1863, atteso il tempo decorso per la intestazione sul Gran Libro della sua pensione di lire 360 annue | » | 180 » |
| Stampa di una prima circolare a tutti i prefetti del Regno | » | 10 40 |
| Al prefetto di Ferrara per l'inviato volume dei soscrittori | » | 57 50 |
| Per nº 2500 copie del manifesto della Commissione centrale del dì 11 maggio 1863 | » | 29 75 |
| Per pubblicazione alla quarta pagina del giornale *L'Indipendente* degli atti delle Commissioni pel 1863 e 1864 | » | 7,548 84 |
| Per pubblicazione degli elenchi dei soscrittori negli anni 1863 e 1864; esemplari 1200 per ogni elenco, comprese altre spese occorse; ristampa delle Istruzioni ministeriali del 1º marzo 1863: carta e piccole spese per la spedizione delle stampe a tutti i prefetti | » | 15,669 81 |
| Spese varie, cioè compenso mensile di lire 51 ad una persona destinata a coadiuvare il cassiere; sensalia all'agente di cambio per compra della rendita; acquisto di oggetti per la Commissione e per la Segreteria; gratificazioni e compensi ad impiegati della Commissione e ad impiegati inferiori della prefettura; ed altre spese varie occorse al cassiere | » | 14,451 44 |
| Totale | L. | 116,719 39 |
| Resta in cassa sugli interessi al 1º gennaio 1865 | » | 21,170 61 |
| Totale | L. | 137,890 » |

Per quanto è poi dell'accusa o lamento fatto perchè non siasi inviato ai giornali il volume del *Resoconto*, basti l'avvertire che la stampa del medesimo venne appena or ora compiuta; tantochè la distribuzione ordinatane dal ministro dell'interno ai membri del Parlamento ed ai giornali non potè ancora esser compiutamente fatta.

## NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Si legge nel *Daily News:*

Sua Maestà ha deciso che il principe Arturo, che ha raggiunto sedici anni, entri nell'Accademia militare di Woolwich. Il principe di Galles è generale dell'esercito e colonnello del 10º ussari; il principe Alberto è capitano di marina; Sua Maestà desidera che il Principe appartenga al genio o all'artiglieria. In tal modo la famiglia reale sarà rappresentata in tutti i rami del servizio.

— Si legge nel *Morning Post*:

Si è radunato il *meeting* dei delegati della industria e delle società capitaliste, che doveva occuparsi della prossima dimostrazione riformista e che era stato posposto. Si è adunato a Sussex-hôtel sotto la presidenza di Giorgio Potter. Duecento delegati circa erano presenti, e rappresentavano centocinquanta delle principali società. Il segretario ha letto il rapporto relativo alla dimostrazione, e da quello apparisce che quasi tutte le società importanti di Londra hanno aderito al movimento.

Ogni sera si riuniranno de' *meetings* per le varie industrie nelle respettive località, per intendersi intorno alla dimostrazione. Da tutte le parti del regno si aspettano le deputazioni dei comitati industriali. In un raggio di 30 miglia attorno a Londra gli operai si organizzano nelle grandi città per fare parte in grande del movimento. Beales, presidente della lega della riforma, ha promesso di venirci nel suo grado ufficiale. Tutti i membri residenti a Londra e tutti i liberali delle contee industriali hanno ricevuto degl'inviti.

Tutte le corporazioni fanno dei preparativi immensi per gareggiare nel lusso delle bandiere e dei vessilli.

Il rapporto è stato adottato.

— *L'Army and navy Gazette* accenna i cambiamenti che si farebbero nelle condizioni del servizio per migliorare la situazione dei soldati e indurli a restare sotto le bandiere. Il servizio durerebbe 12 anni per il primo arruolamento e 9 anni per ingaggiarsi di nuovo in tutti i rami dell'esercito.

I soldati ingaggiati di nuovo fruirebbero di un aumento di soldo di due pence (20 centesimi) il giorno, ed alla fine del tempo del servizio avrebbero una pensione di 1 scellino (lire 1 25) il giorno. E ciò oltre i vantaggi che potrebbero meritarsi per la buona condotta. Il soldato sarebbe vestito di nuovo ogni anno. La quotidiana razione della carne sarebbe accresciuta. E infine gli esercizi nei campi si farebbero la state, e nel verno le truppe starebbero in guarnigione nelle città.

— Si legge nel *Morning Herald*:

Un telegramma ricevuto pochi giorni fa da Pietroborgo ci concede di tener dietro alle ultime operazioni della Russia nell'Asia centrale. La Russia estende i confini del suo impero, e così almeno si allarga nella sua direzione naturale.

Rispetto alla morale come al diritto, non abbiamo ragione di opporci al suo progresso; bisogna accettarlo con tutte le conseguenze che può generare.

E quali sono le conseguenze?

Se la Russia diventa nostra vicina nell'India, bisogna che noi tuteliamo le frontiere nel caso di un possibile assalto; è una necessità comune per molte altre nazioni.

Ma una considerazione acqueta i timori nostri. La Russia non si avvicina a noi col piglio trionfante di un conquistatore, con l'approvazione di tutti, mano mano che si inoltra, e pronta a scacciarci dinanzi a sè come la marea che sale. Ad ogni passo che fa bisogna che combatta; ogni buon successo che ottiene accresce contro di lei le diffidenze.

Possiamo adunque argomentare che per molti anni basterà alla Russia l'impresa ardua di dominare i barbari con le sue forze, senza accrescere le difficoltà portando il ferro e il fuoco in un paese civile.

E infatti non ha tra mano un popolo docile e mite come la maggior parte delle popolazioni de' nostri possessi nell'India, ma degli uomini feroci come le belve, e che hanno per stato normale la guerra.

PRUSSIA. — La *Gazzetta di Elberfeld* pubblica il programma del Comitato progressista per le elezioni.

Tutti gli uomini che abbiano sentimenti liberali e nazionali, dice quel programma, devono fare ogni sforzo perchè le elezioni generali e dirette, state ordinate dalla legge elettorale, manifestino la vera volontà del popolo.

Non può più essere contestata la missione che ha la Prussia di dirigere quella comunanza nazionale che deve essere creata, ed alla quale tende da tanti anni il partito nazionale.

La Prussia non avendo potuto da sola soddisfare al diritto legittimo della nazione creò una Confederazione del Nord con un Parlamento, ed ora spetta al popolo di dare mediante di questo Parlamento i mezzi a quella Confederazione sicchè essa possa formare uno stato comune composto di tutta la nazione tedesca.

« L'unità, la libertà, la grandezza della nostra patria tedesca costituiscono il nostro scopo. »

— Si scrive da Berlino alla *Corresp. Havas* che a quanto pare la Prussia non avrà per ora nissun agente diplomatico a Dresda.

Il conte di Schulenbourg che prima della guerra era ministro prussiano in Sassonia non ritornerebbe al suo posto; gl'interessi dei sudditi prussiani in Sassonia resteranno confidati al commissario civile prussiano signor di Wuhrm.

— L'*Ag. Havas* ha da Berlino 14:

Nel bilancio stato presentato dal ministro delle finanze alla Camera dei deputati di Prussia, i prodotti del 1865 ammontano a 168,804,000 talleri, tenuto conto di una eccedenza di 4,600,000 talleri provenienti dalle contribuzioni di guerra.

L'attivo è quindi superiore al calcolo preventivo di 7,210,000 t.; di questi si impiegheranno 2,400,000 talleri a migliorare le condizioni degli impiegati, a creare delle doti per i maestri, e ad aumentare lo stipendio ai soldati.

— Si scrive da Kiel in data del 9, dice il *Pays*, che era arrivato in quella città proveniente da Berlino il contrammiraglio Yachmann per organizzarvi la leva di marina giusta il sistema francese.

AUSTRIA. — Si legge nel *Vaterland:*

Noi siamo d'opinione che a Pietroborgo come a Berlino si pensi ad un' alleanza austro-prussiana, e che anzi la si voglia; ma come in simili alleanze l'egoismo crea sempre nuovi inciampi, così la quistione d'Oriente quantunque messa nuovamente sul tappeto pure non è ancor matura.

La Prussia ha pel momento troppo a fare a consolidar le sue conquiste, e non ha ragione per iniziare una nuova azione nella quale terrebbe il primo posto.

E questa è pur la ragione per cui l'Austria deve tenersi lontana da qualunque atto in senso opposto, atto che la porrebbe in prima linea.

E ben vero che si parla già di una controalleanza dell'Occidente coll'Austria, ma dal bisogno di pace e dal raccoglimento annunziato nella circolare del nuovo ministro degli affari esteri, noi possiamo sperare che queste voci sieno poco fondate e che il barone di Beust non abbia idea di slanciarsi in una guerra di note diplomatiche, le quali se per se stesse non dicono nulla, pure possono degenerare in una guerra reale.

Può venir il momento in cui l'Austria sia sforzata a prendere una posizione, ma questo non deve accadere fuori di tempo e senza bisogno.

DANIMARCA. — L'*Agenzia Havas* ha da Copenaghen, 12, le seguenti parole testuali del discorso stato letto dal Re all'apertura del Rigsdag:

« La Prussia si è obbligata pel trattato di Praga a restituire alla Danimarca lo Schlesvig settentrionale, quando le popolazioni con libero voto si pronuncino in questo senso.

« Questo patto non ebbe ancora il suo effetto, ma il testo del trattato e la direzione nazionale che prendono nel loro sviluppo gli affari d'Europa, ci garantiscono che anche noi avremo i nostri confini naturali i quali devono consolidare la sicurezza del paese.

« È questo lo scopo al quale dopo la pace di Vienna tendevano le nostre speranze, scopo da lungo tempo riconosciuto legittimo dagli Stati neutri ed amici.

« L'imperatore Napoleone ci ha specialmente dimostrato un interesse, del quale noi gli siamo profondamente riconoscenti.

« Nella nostra riunione ai nostri fedeli fratelli dello Schleswig settentrioniale, noi vediamo il compimento di una legittima aspirazione, e questo avvenimento sarà accolto con gioia dai Danesi dello Schleswig, e la nazione danese lo avrà come pegno di amicizia sincera e duratura con un possente vicino.

« L'indirizzo insiste sulla necessità di riorganizzare l'esercito e provvedere all'armamento. »

SERBIA. — L'*Ag. Havas* ha da Belgrado 12:

Il Governo serbo ha inviato a Pietroborgo ed a Vienna alcuni commissari incaricati di ottenere dai Governi russo ed austriaco che vogliano appoggiare le dimande fatte dalla Serbia, che cioè, conformemente ai patti del protocollo di Caulidji, le truppe turche debbano sgombrare le fortezze serbe di Castel e di Petit-Zornik.

## NOTIZIE E FATTI DIVERSI

*Firenze.* — Jeri a mezzogiorno nella sala detta del *Buonumore* furono solennemente inaugurati i corsi delle lezioni del Regio Istituto Superiore di studi pratici e di perfezionamento.

Lesse il discorso inaugurale il professore di astronomia cav. Donati, pigliando ad argomento della sua orazione la scienza astronomica della quale a grandi tratti tessè la storia, compendiandola nei nomi e colle opere dei più grandi astronomi i quali hanno fatto progredire questa scienza, Galileo, Copernico, Flamsteed, Mayer, Bradley, Piazzi, Plana, Mossotti, accennando a un tempo all'incremento grandissimo che s'ebbe dall'accordo e dall'impulso riuniti dell'esattezza delle osservazioni con quella della teoria.

Terminava ricordando l'obbligo che incombe agli Italiani di conservare ed accrescere la gloriosa eredità, e le tradizioni che ci ha lasciate specialmente il Piazzi, il quale scopriva nel 1801 il primo asteroide; però a quell'uopo fossero insufficienti gli attuali mezzi che abbiamo, cioè, gli Osservatorii astronomici ital. essere al disotto del progresso odierno di simili istituti presso le altre nazioni, e de'bisogni della scienza; conchiudeva facendo voti perchè fosse stabilito in Firenze un buon Osservatorio astronomico.

Il presidente comm. Bufalini teneva il seggio, e gli facevano corona i professori preposti all'insegnamento nell'Istituto; fra gli uditori, oltre a parecchie signore, siedevano il presidente del Consiglio dei ministri, barone Ricasoli, ed il ministro della pubblica istruzione comm. Berti.

— Leggesi nella *Nazione*:

L'officina a vapore M. Lunel e Comp. di Firenze nel dì 12 novembre corrente offriva in dono a S. M. il Re in Venezia una medaglia in oro commemorativa del plebiscito in quelle provincie, la quale veniva benignamente accolta dalla Maestà Sua.

Una medaglia simile in argento veniva altresì presentata ai Reali Principi Umberto e Amedeo, a S. A. il Principe di Carignano, e al conte Giustinian, podestà di Venezia, i quali pure benignamente l'accolsero. Una parte di questo lavoro porta l'effigie di S. M.; l'altra lo storico leone, colla leggenda intorno: *Venezia libera: Plebiscito voti n° 641,758* — 1866.

L'incisione della detta medaglia è opera dell'egregio e valente artista signor Adolfo Pieroni di Lucca; e la coniazione è della rammentata *officina a vapore di laminaggio e stampaggio in metalli M. Lunel e Comp. di Firenze*; e noi non possiamo che congratularci coi valenti autori del pensiero gentile e patriottico che li ha animati, ed auguriamo altresì che l'officina Lunel prosegua alacremente e prosperamente nell'impresa così bene incominciata.

— Leggesi nello stesso giornale:

Il fiaccheraio Federico Pecchioli, num. 380, dopo aver servito ad ora nella sera del 13 corrente il dott. Bellotti di Torino, riceveva inavvertentemente da questo un foglio di lire 50 in luogo e vece di uno da 5, prezzo della pattuita mercede. Mentre a cura della polizia municipale andavasi a far ricerca del conduttore, questi si dava premura di restituire al signor Bellotti il foglio di lire 50. Noi registriamo tal fatto, che torna a lode di quel conduttore.

—Abbiamo ricevuti, dice *L'Arena*, da persona degnissima di fede molti ragguagli sopra una minaccia di eruzione vulcanica nel Monte Baldo, sulla linea da Malcesine a Castelletto.

— Leggesi nella *Perseveranza*:

In questi giorni, il professore Cornalia recava da Genova pel nostro civico Museo lo scheletro di quel balenottero, che, or sono alcuni anni, ferito da un colpo di cannone, dava in secco sulla riva d'Alghero, e di cui discorsero i fogli. Questo scheletro, di proprietà dell'onorevole deputato e insigne geologo Lodovico Frapolli, fu ora donato al nostro Museo, di cui sarà uno dei più pregiati e meravigliosi ornamenti. Appena il permetteranno i lavori cui ora si attende, per aprire al pubblico sollecitamente la galleria dei fossili, si darà mano alla montatura di questo scheletro che raggiungerà la lunghezza di oltre 18 metri. Le sole ossa pesano 1,200 chilogrammi.

— Leggesi nella *Gazzetta di Genova*:

Dalla prefettura di Genova ci viene comunicato il seguente, in data del 13:

In vista delle migliorate condizioni di salute pubblica nelle provincie venete, il Ministero dell'interno dispone che siano da quest'oggi in poi revocate le contumacie a cui precedentemente furono sottoposte le provenienze da quel litorale: dalla medesima data negli stessi porti e scali saranno messe in vigore le ordinanze di quarantena emanate finora per tutti gli altri porti del Regno verso località tuttora infette e compromesse per cholera.

— Leggesi nella *Lombardia:*

Avendo dovuto la Commissione degli operai tipografi, per motivi da essa indipendenti, rimandare al p. v. giugno 1867 l'inaugurazione del monumento a Panfilo Castaldi, così l'anniversario funebre pei defunti consoci, che doveva aver luogo il giorno dopo detta inaugurazione, veniva celebrato ieri nella chiesa di San Fedele.

La Commissione dispose una parte della somma che era destinata a questo anniversario a vantaggio degl'infermi e bisognosi colleghi d'arte; perciò il molto reverendo proposto Giulio Ratti, con quella squisita cortesia che lo distingue, lodando il pensiero della Commissione, volle che ancor egli, come il clero addetto alla chiesa, prestasse gratuitamente l'opera sua; così pure il signor Giovanni Cremona prestò gratuitamente il ricco strato funerario, onde la cerimonia riescisse anche quest'anno decorosa e solenne.

Siamo poi lieti di aggiungere essersi in questi giorni distribuito, a cura di una speciale Commissione, il frutto di una colletta apertasi dagli operai tipografi sino dallo scorso giugno, ad oggetto di sussidiare i colleghi partiti per la guerra che ritornassero feriti o bisognevoli d'aiuto. Tale colletta fruttò lire 429 93, che si ripartiva in due sussidii di lire 100, due di lire 40, ed altri di somme minori.

— La torre del Louvre, dice il *Moniteur du soir*, i di cui avanzi furono recentemente scoperti, fu la sola torre che possedesse questo antico castello feudale stato ricostruito nel 1204 da Filippo Augusto, il quale lasciò la fortezza compiuta, e provveduta d'ogni mezzo di difesa.

Luigi XI fece preparare nell'ala occidentale una grande sala, che per lungo tempo venne chiamata la camera di San Luigi.

Carlo V rinnovò il castello, le muraglie furono rialzate, dietro le cortine furono aperte altre sale e più vaste, si aumentò il numero delle torri, e l'edifizio venne completato mercè nuove costruzioni accessorie.

Ogni torre aveva il suo custode, o capitano, ed era designata con un nome speciale.

Dopo la torre del centro le più importanti erano la torre della Librairie, dell'Horloge, dell'Artillerie, del Bois, de l'Ecluse, dell'Armoirie, delle Fauconerie, della Taillerie, della grande Chapelle e della piccola, infine la torre nuova del ponte delle Tuileries.

Fu nella torre della libreria che ebbe origine la biblioteca reale fondata dal Re Carlo V, ed arricchita di regno in regno finchè arrivò al grado di splendore al quale la vediamo portata oggidì.

Là negli armadii di legno d'Irlanda si racchiudevano centodieci volumi dei quali Gilles Malles, uno dei camerieri del Re Carlo, ci ha lasciato il catalogo.

Vetri colorati temperavano la vivacità della luce, e non permettevano che la vista di oggetti esterni venisse a turbare il raccoglimento.

Durante la notte trenta piccoli candellieri, ed una lampada d'argento spandevano un lume tranquillo in questo asilo della scienza.

Secondo quanto dice il signor de Guilhermy il castello aveva la forma di un grande quadrato, la cui estensione corrispondeva presso a poco alla quarta parte di quella che ha ora il Louvre « se si divide la corte interna, quale è oggidì, in quattro parti, si troverà, dice quell'autore, il luogo dove era posta la fortezza di Filippo Augusto nel raggio sud-ovest. La metà dell'ala occidentale, e la metà di quella del mezzodì si innalzano su fondamenta antiche. »

Come la maggior parte delle antiche torri, così anche la gran torre che serviva alle prigioni di stato aveva il suo sistema completo di difesa indipendentemente da quello del castello.

La sua circoferenza era di centoquarantaquattro piedi, ed era alta novantasei piedi fino al tetto.

Una galleria in pietre la metteva in comunicazione coi piani superiori della prima cinta.

— Ebbero luogo a Shoeburyness importanti esperimenti di confronto fra le palle in ferro temprato col sistema del maggior Palliser coi proiettili Wirth in acciaio.

Gli obici Palliser che erano in ferro di Poutypool, ed il cui spessore era stato diminuito mentre si aveva aumentata la carica esplosiva, traversarono con tutta facilità il bersaglio che era una corazza massiccia in ferro di 8 polici inchiodata su di un asso di 18 pollici rinforzata da una lamina interna in ferro di $^{18}/_{16}$ di pollice.

La forza distruttiva di questo nuovo proiettile ha vinto tutto quanto si era visto finora.

Un obice Palliser tirato ad una distanza di 2,000 a 3,000 yard con carica ordinaria, penetrata la tavola la incendiò.

Gli obici Pulliser di 7 pollici diedero pure risultati rimarchevoli.

I proiettili in acciaio del signor Wirth, foggiati come quelli del signor Palliser e temperati con cura particolare, traversanroo la piastra senza la minima alterazione.

Dopo questi esperimenti, i proiettili a sistema Palliser, che danno i risultati i più perfetti, mentre costano la metà meno dei proiettili in acciaio, furono adottati per l'armamento inglese.

(*Pays*)

— Si scrive da Bagdad al *Moniteur*:

Le carovane provenienti da Damasco e da Aleppo e dirette a Bagdad prendevano altra volta la strada del Chamich, o gran deserto della Siria, guidate dai conduttori di cammelli o aghels della tribù di Abdallah o del Zabeio compiendo così in soli venti giorni il loro viaggio.

Per poter traversare sicuri questo vasto territorio occupato dalle tribù dei Shaas, Feadan e Amara, espulsi dal Nedj, i conduttori dei cammelli avevano conchiusa cogli abitanti del deserto una specie di convenzione sanzionata verbalmente dalla tradizione, onnipossente in quel paese, ed in forza della quale i nomadi fornivano loro dei refiegh, protettori incaricati di farli riconoscere dalle altre tribù del Chamich come gente amica.

In seguito, le funzioni di *refiegh* rimanendo sempre nelle stesse famiglie finirono per costituire a loro favore una specie di diritto trasferibile per successione in parte d'eredità, il cui assieme prese il nome di Houè.

Questa fu l'origine della Houè del Chamich, che per lunghi anni assicurò il libero passaggio alle carovane nella traversata del deserto.

Intanto gli *aghels* che in origine erano a servizio degli Abdallah e delle genti di Zabeio, essendosi poco a poco sostituiti a questi ultimi nella condotta delle carovane risolsero di trarre profitto dal tributo pagato agli Honau il cui ammontare veniva loro rimesso dallo speditore. Profittando adunque della piena conoscenza dei luoghi arrivarono per qualche tempo a sottrarsi agli obblighi della convenzione.

Questa violazione della fede giurata, violazione contro la quale protestarono i nomadi, produsse dieci anni or sono, il saccheggio di due carovane e la disparizione di una terza che si perdette nel deserto, dove perì.

Dietro questi fatti, la strada del Chamich fu abbandonata, ed allora le carovane dovettero battere il Sultanich (strada imperiale) per Aleppo, Diarbekci e Mossaul, impiegando più di due mesi nel viaggio.

Desiderando la Società della strada da Beyrouth a Damasco di aprire al commercio la via la più breve, incaricò uno de'suoi rappresentanti il conte Leone de Perthuis, di accordarsi coi capi di quella tribù per ottenere da loro che le carovane potessero riprendere la strada del Chamich in condizioni di sufficiente sicurezza.

— Il bilancio spagnuolo del 1866-67 quale venne pubblicato dal governo porta le spese ordinarie alla somma di 2,141,145,250 reali, e gli introiti a reali 2,191,477,290, cioè 536 milioni di franchi le prime; 548,000,000 i secondi.

Le spese straordinarie, 515,000,000 di reali, saranno coperte colla vendita dei beni nazionali, colla eccedenza degli introiti, e colla trattenuta sullo stipendio degli impiegati.

— Il giorno 19 di questo mese sarà inaugurato il tronco fra Ciudad Real e Badajoz, che metterà in comunicazione Lisbona ed il Portogallo colla Spagna; lo stesso corrispondente del *Moniteur* dice che più tardi questa linea verrà unita a quella di Barcellona, Valenza e Saragozza, e così dalle due estremità dei Pirenei si potrà arrivare a Madrid sia per Baiona, sia per Perpignano.

— Il *Nouvelliste* dice che si tratta di una nuova arma destinata a produrre una rivoluzione in tutti i vecchi sistemi e specialmente a vincere il famoso fucile ad ago.

Questo nuovo fucile è stato inventato e fabbricato da un abile armaiuolo di Caen, dal signor Lebarron.

I molti esperimenti stati fatti promettono il più felice risultato.

Il fucile non ha batteria, può esser caricato facilmente, e tirare sedici colpi per minuto mediante una pila elettrica posta in una parte dell'arma.

Il sistema Lebarron può venir applicato ai fucili da guerra, come a quelli da caccia.

— Un uomo a vent'anni di un comune vicino a Yvetot, dice l'*Abeille cauchoise*, dorme da tre settimane d'un sonno profondo.

Ogni giorno gli si fa passare per la gola della panata di tritello, ed un po' di vino: il respiro ed i polsi sono normali.

Si pretende che, or sono tre anni, egli abbia ancora dormito per due settimane o poco presso.

## ULTIME NOTIZIE

Abbiamo sul viaggio di S. M. nelle provincie venete i seguenti telegrammi:

Udine, 14.

S. M. acclamata dalle popolazioni accorse numerosissime ed entusiastiche alla stazione della ferrovia, dopo essersi trattenuta a Sacile e Pordenone, giunse ad Udine alle ore 10. — La città tutta è ornata di bandiere ed arazzi. — Impossibile è il descrivere le acclamazioni, gli applausi, l'entusiasmo, le commoventi manifestazioni della gioia universale. La Guardia Nazionale, la truppa, i difensori d'Osoppo nel 1848, la Società operaia, dopo fatta ala al corteggio reale, sfilarono davanti S. M. — La Guardia Nazionale udinese, perfettamente costituita in legione, e quella della provincia si meritarono l'ammirazione di S. M. — Vennero ammessi alla Reale presenza l'arcivescovo, il Capitolo, i parroci, i funzionari, il comandante militare, la Congregazione provinciale, il municipio di Udine, i sindaci tutti dei comuni della provincia, i difensori d'Osoppo e il presidente della Società degli operai.

Udine, 15.

Ieri S. M. alle 3 pomeridiane assistette in piazza d'armi alla corsa delle bighe. — Immenso popolo accolse S. M. con frenetici applausi. Poscia visitò l'ospedale civile, e, ritornando al Palazzo, percorse sempre applaudita parte della città. — Alle 6 v'ebbe pranzo di gala, a cui furono convitate le autorità ecclesiastiche, civili e militari. — Alla sera brillantissima illuminazione generale. — S. M. intervenne al Teatro Sociale, indi alla festa della Società operaia nel teatro della Minerva, ovunque accolta con applausi entusiastici. — Stamane alle ore 5 S. M. partiva per Belluno ossequiata alla stazione dalle autorità, e fra le acclamazioni di tutta la popolazione accorsa sul suo passaggio. Il commissario del Re e le autorità provinciali e comunali accompagnarono S. M. fino a Conegliano.

Belluno, 15.

S. M. giunse a Belluno alle ore 11 antimeridiane in mezzo all'esultanza della popolazione ed i più frenetici applausi. Partì per Treviso alle ore 3 pomeridiane salutata sempre da entusiastici evviva d'immensa popolazione.

Treviso, 16.

S. M., partita ieri alle 5 del mattino da Udine, arrivò a Conegliano alle 6 3/4, e di là, passando per le due città di Ceneda e Serravalle, ora riunite in una sola col nome di Vittorio, si recò a Belluno; d'onde ripartendo alle 3 pomeridiane, percorrendo sempre la medesima strada, giunse in questa città alle 7 1/2; intrattenutasi alquanto colle autorità e deputazioni che trovò raccolte nella casa destinata a riceverla, rivolgendo a tutti parole piene di benevolenza, alle 9 andò al teatro. È indicibile la gioia e l'entusiasmo con cui fu accolta dovunque. Tutta la via percorsa da S. M. era splendidamente illuminata e imbandierata. Le città di Vittorio, Conegliano e Treviso han gareggiato nel far lieta accoglienza all'Augusto Visitatore. In ciascuna di esse accorsero dalle varie parti della provincia le Guardie Nazionali colle rispettive bande, i municipi e le più notevoli persone. Stamane S. M., dopo aver ricevuto le varie Rappresentanze, farà un giro per la città visitando i pubblici stabilimenti. Alle 3 pomeridiane partirà per Padova.

Scrivono da Salerno:

Il giorno 12 si presentarono spontaneamente in Vallo i briganti Romanello Luigi e Visco Salvatore.

— Si ha da Vallo (Salerno) che oggi, 16 novembre, si è costituito all'autorità politica di quel circondarto il famoso brigante Antonio Di Mauro, *alias* Callarano, appartenente alla banda Marino.

CASI E MORTI DI CHOLERA

*Palermo.* — Dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 novembre: casi 74, morti 23, più 16 dei giorni precedenti.

### DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 15.

Le elezioni della città riescirono tutte favorevoli al partito radicale, quelle della campagna sono per la maggior parte favorevoli ai conservatori.

Vienna, 15.

Il *Giornale di Vienna* dice che, ove i negoziati per un nuovo trattato di commercio tra l'Austria e la Prussia ottenessero un buon successo, ne verrebbero migliorate d'assai le relazioni fra i due governi.

Parigi, 15.

Situazione delle Banca. Aumento nel portafoglio milioni 17; nei biglietti 8; nei conti particolari 9 1/2. Diminuzione nel numerario 3 3/10; nel tesoro 1; anticipazioni stazionarie.

*Chiusura della Borsa di Parigi.*

| | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Fondi francesi 3 0/0 | 69 27 | 69 50 |
| Id. 4 1/2 0/0 | 97 50 | 97 75 |
| Consolidati inglesi | 88 3/4 | 88 7/8 |
| Cons. italiano 5 0/0 (in contanti) | 55 30 | 55 70 |
| Id. (15 nov.) | 55 30 | 55 95 |
| Id. (fine mese) | 55 25 | 55 90 |
| VALORI DIVERSI: | | |
| Azioni del Credito mobiliare francese | 625 | 631 |
| Id. italiano | 270 | 270 |
| Id. spagnuolo | 342 | 345 |
| Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele* | 75 | 75 |
| Id. Lomb.-venete | 408 | 415 |
| Id. Austriache | 410 | 418 |
| Id. Romane | 62 | 61 |
| Obb. strade ferr. Romane | 124 | 122 |
| Obbligazioni della ferrovia di Savona | — | [illegible] |

Nuova York, 14.

Le autorità federali hanno arrestato il generale Ortega.

Corre voce che verrà commutata la pena di morte ai feniani arrestati nel Canadà.

Cotone 35.

Francoforte, 16.

La Banca ha ribassato lo sconto al 3 1/2 %.

Carlsruhe, 16.

Il duca Miguel di Braganza è morto improvvisamente in seguito ad un colpo di apoplessia.

TEATRO LA PERGOLA — Riposo.

Domani, 17 novembre, rappresentazione dell'opera del cav. Meyerbeer: *L'Africana.*

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Petrella: *Le precauzioni*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta *Spensieratezza e buon cuore.*

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 15 novembre 1866, ore 8 ant.

Il barometro si rialzò nel settentrione e continuò ad abbassare nel mezzogiorno della Penisola. A Moncalieri e a Genova forti venti di tramontana e di scirocco. Mare grosso a Portoferraio e a Bari dove soffia forte il maestrale. Cielo qua e là sereno.

Stagione incerta; probabile che la burrasca della Manica, d'ieri, siasi dileguata traversando le Alpi, o siasi rivolta al settentrione e nel centro d'Europa, dove la pressione era bassissima.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

*fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze*

Nel giorno 15 novembre 1866.

| | ORE | | |
|---|---|---|---|
| | 9 antim. | 3 pom. | 9 pom. |
| Barometro a metri 72, 6 sul livello del mare e ridotto a zero | mm 757, 5 | mm 758, 6 | mm 760, 4 |
| Termometro centigrado | 9, 5 | 13, 5 | 6, 0 |
| Umidità relativa | 29, 0 | 47, 0 | 70, 0 |
| Stato del cielo | sereno | sereno | sereno |
| Vento {direzione / forza | SE debole | SE debole | SE debole |

Temperatura {massima + 13,8 / minima + 5,7}

Minima nella notte del 16 novembre + 4,0

### LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 16 novembre 1866).

| VALORI | VALORE NOMINALE | CONTANTI L | CONTANTI D | FINE CORRENTE L | FINE CORRENTE D | NOMINALE | PREZZI FATTI | CAMBI | GIORNI | L | D |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66 | | 58 05 | 58 » | 58 20 | 58 10 | » » | » » | LIVORNO | 8 | | |
| Imprestito naz. in sott. 5 % Lib. | | » » | » » | » » | » » | 73 1/2 | » » | Detto | 30 | | |
| » 3 % » 1 ottobre | | 37 » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto | 60 | | |
| Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66 | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | ROMA | 30 | | |
| Obb. del Tesoro 1849 | | | | | | | | BOLOGNA | 30 | | |
| 5 % p. 10 » » | 840 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | ANCONA | 30 | | |
| Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn. | 1000 | 1580 | » » | » » | » » | » » | » » | NAPOLI | 30 | | |
| Dette Banca Nazion. | | | | | | | » » | MILANO | 30 | | |
| nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66 | 1000 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | GENOVA | 30 | | |
| Cassa di sconto Toscana in sott. | 250 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | TORINO | 30 | | |
| Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | VENEZIA e f. g. | 30 | | |
| Az. del Cred. Mob. Ital. | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | TRIESTE | 30 | | |
| Obblig. Tabacco .. god. 1 lugl. 66 | 1180 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto | 90 | | |
| Az. SS. FF. Romane. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | VIENNA | 30 | | |
| Obbl. con prelaz. 5 % | | | | | | | | Detto | 90 | | |
| (Ant. Cent. Toscane) » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | AUGUSTA | 30 | | |
| Obblig. 5 % delle sud. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto | 90 | | |
| Obb. 3 % SS.FF. Rom. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | FRANCOFORTE | 30 | | |
| Az. ant. SS. FF. Liv. » » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | AMSTERDAM | 90 | | |
| Dette (ded. il suppl.) » » | 420 | 46 1/2 | » » | » » | » » | » » | » » | AMBURGO | 90 | | |
| Obb. 3 % delle sudd. » » | 500 | 173 3/4 | 172 3/4 | » » | » » | » » | » » | LONDRA | 30 | | |
| Dette » » | 420 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto | 90 | | |
| Obb. 5 % SS. FF. Mar. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | PARIGI | 30 | | |
| Dette (ded. il suppl.) » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Detto | 90 | | |
| Az. SS. FF. Merid. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | LIONE | 90 | | |
| Obbl. 3 % delle dette » » | 500 | » » | 128 » | » » | » » | » » | » » | Detto | 90 | | |
| Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 66 | 505 | » » | » » | » » | » » | 372 » | » » | MARSIGLIA | 90 | | |
| Dette in serie di 1 e 2 » » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Napoleoni d'oro | | 21 16 | 21 15 |
| Dette serie non comp. » » | 505 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | Sconto Banca | | | |
| Detto in sottoscriz. » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto liberate » 1 lugl. 66 | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto di Siena » » | 500 | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie » » | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| Detto detto 2ª serie » » | | » » | » » | » » | » » | » » | » » | | | | |
| 5 % Ital. in picc. pezzi » » | | » » | » » | » » | » » | 59 » | 58 50 | | | | |
| 3 % Idem Idem » » | | » » | » » | » » | » » | 38 » | cont. | | | | |

| VALORI A PREMI | FINE CORRENTE PREZZO Lettera | FINE CORRENTE PREZZO Denaro | FINE CORRENTE PREMIO | FINE PROSSIMO PREZZO Lettera | FINE PROSSIMO PREZZO Denaro | FINE PROSSIMO PREMIO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 5 % godimento 1° gennaio | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| 3 % » 1° settembre | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Azioni Strade Ferrate Livornesi | » » | » » | » » | » » | » » | » » |
| Dette Meridionali | » » | » » | » » | » » | » » | » » |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti del* 5 %, 57 90, 57 95, 57 97 1/2, 58 contanti. — 58 15 fine corrente..

*Il Sindaco*, ANGIOLO MORTERA.

**ELENCO N° 22** delle Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

| N° d'ordine | COGNOME E NOME | DATA E LUOGO DELLA NASCITA | QUALITÀ | LEGGE APPLICATA | DATA DEL DECRETO di liquidazione | PENSIONE MONTARE | PENSIONE DECORRENZA | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Ferretti Bartolomeo | 24 agosto 1792 - Napoli | già capitano dello sciolto esercito napolitano | 26 marzo 1865 | 28 agosto 1865 | 2040 » | 1 gennaio 1865 | |
| 2 | Cafiero Guglielmo | 1 dicembre 1814 - Messina | già maggiore id. | id. | id. | 1530 » | id. | |
| 3 | Santoro Emanuele | 4 giugno 1816 - Altamura | già 2° tenente id. | id. | id. | 340 » | id. | |
| 4 | Marrazzo Francesco Saverio | 4 dicembre 1807 - Pagani | già capitano id. | id. | id. | 1360 » | id. | |
| 5 | Tagliaferri Marcello | 11 febbraio 1807 - Tramonti | id. | id. | id. | 1700 » | id. | |
| 6 | D'Amore Giuseppe | 2 settembre 1811 - Vitulano | già 2° tenente id. | id. | id. | 1020 » | id. | |
| 7 | De Vena Giuseppe Antonio | 7 aprile 1793 - Pietramola (Cosenza) | già alfiere id. | id. | id. | 918 » | id. | |
| 8 | Rainone Giovanni Luigi | 19 aprile 1814 - Palma | già 1° tenente id. | id. | id. | 816 » | id. | |
| 9 | Rossano Clitofonte | 7 maggio 1815 - Giulianova | id. | id. | id. | 816 » | id. | |
| 10 | Cesari Angelo | 30 marzo 1792 - Napoli | già colonnello id. | id. | id. | 3230 » | id. | |
| 11 | Botte Leopoldo | 19 dicembre 1806 - Buonalbergo | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | |
| 12 | Nardone Saverio | 13 settembre 1810 - Campolattaro | già 2° tenente id. | id. | id. | 510 » | id. | |
| 13 | Cavalieri Federico | 7 novembre 1787 - Napoli | già capitano id. | id. | id. | 1020 » | id. | |
| 14 | Parisi Demetrio | 23 settembre 1809 - id. | già alfiere id. | id. | id. | 612 » | id. | |
| 15 | Manganelli Giuseppe | 17 dicembre 1803 - id. | capitano ritirato id. | id. | id. | 1700 » | id. | |
| 16 | Pucci Salvatore | 6 settembre 1806 - id. | già capitano id. | id. | id. | 1360 » | id. | |
| 17 | Zerilli Francesco | 2? marzo 1802 - id. | maggiore ritirato id. | id. | id. | 3060 » | id. | |
| 18 | Palmieri Giovanni Antonio | 21 febbraio 1795 id. | già tenente colonnello | id. | id. | 3570 » | id. | |
| 19 | Cesareo Giuseppe | 17 maggio 1813 - Cetraro | 2° tenente dello sciolto esercito napolitano | id. | id. | 680 » | id. | |
| 20 | Mansolini-Sabba Domenico | 6 maggio 1809 - Campobasso | già 1° tenente id. | id. | id. | 816 » | id. | |
| 21 | Caravelli Vito | 12 agosto 1812 - Napoli | già capitano id. | id. | id. | 1700 » | id. | |
| 22 | Sarria Filippo | 1 maggio 1790 - id. | colonnello id. | id. | id. | 4845 » | id. | |
| 23 | Uggini Michele | 20 maggio 1810 - Palermo | 1° tenente ritirato id. | id. | id. | 1020 » | id. | |
| 24 | Dupuy Francesco Bernardo | 23 maggio 1814 - Sulmona | già capitano id. | id. | id. | 1360 » | id. | |
| 25 | De Leon Federico | 10 luglio 1796 - Barletta | già tenente colonnello id. | id. | id. | 3570 » | id. | |
| 26 | Setaro Pasquale | 25 maggio 1815 - Palermo | già capitano id. | id. | id. | 1860 » | id. | |
| 27 | Salmieri Raffaele | 9 novembre 1800 - Avella | già tenente colonnello id. | id. | id. | 3570 » | id. | |
| 28 | Canzano Michelangelo | 6 luglio 1814 - Trapani | già capitano id. | id. | id. | 1360 » | id. | |
| 29 | Negro Michele Arcangelo | 22 novembre 1805 - Rionero | id. | id. | id. | 1360 » | id. | |
| 30 | Cannavale Felice | 19 novembre 1802 - Aversa | già maggiore id. | id. | id. | 2550 » | id | |
| 31 | Ramella Giacomo | 2 settembre 1833 - Vigliano | già caporale di fanteria | 7 febbraio 1865 | id. | 360 » | 20 febbraio 1865 | |
| 32 | Pollegrino Luigi | 15 luglio 1832 - Cuneo | già sergente nei bersaglieri | id. | id. | 415 » | id. | |
| 33 | Mazzola Antonio | 16 ottobre 1808 - Palermo | già usciere del sopp. R. Istituto di incoragg. in Parma | 14 aprile 1864 | id. | 391 » | 1 dicembre 1864 | |
| 34 | Gherardi Ferdinando | 22 febbraio 1841 - Caprara | già soldato del 13° regg. fanteria | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 300 » | 5 luglio 1865 | |
| 35 | Rinforzi Michele | 7 febbraio 1791 - Napoli | già commesso ai consumi di Napoli | 14 aprile 1864 | id. | 881 » | 1 dicembre 1864 | |
| 36 | Stringone o Stincone Adelaide | 21 agosto 1820 | orfane dell'impiegato del banco di Napoli Gaetano, e della Ciotola Luisa pensionata | Decreto borbon. 3 maggio 1816 | id. | 238 » | 12 maggio 1865 | durante nubilità, e maritandosi sarà loro pagata un'annata della quota di pensione. |
| | Id. Luisa | 8 ottobre 1830 - Napoli | | | | | | |
| 37 | Cartani Caterina | 8 novembre 1796 - Otranto | ved. di Salvatore Sarcinella già applicato di 3ª classe nell'amm. di sanità marittima | 14 aprile 1864 | id. | 250 » | 1 gennaio 1865 | durante vedovanza. |
| 38 | Fenghi Giuseppina | 11 dicembre 1780 - Milano | già ispettrice del conservatorio di musica in Milano | id. | 31 id. | 349 » | 1 novembre 1864 | |
| 39 | Borletti Giuditta | 12 gennaio 1808 - Milano | ved. di Carini Giuseppe Antonio già dirett. di ordine della cessata prefettura delle finanze in Milano | Dirett. austriache | id. | 864 » | 15 luglio 1865 | id. |
| 40 | Sanseverino Emilia | 23 gennaio 1816 - Napoli | vedova del brigadiere dell'esercito napoletano Velasco Giovanni, morto in ritiro. | Decreto borbon. 3 maggio 1816 | id. | 1020 » | 25 febbraio 1865 | id. |
| 41 | Musianisi Rosaria | 10 gennaio 1791 - Milazzo | ved. del ricevitore doganale Proto-Gemelli Francesco morto in ritiro | Decreto borbon. 25 gennaio 1823 | id. | 127 50 | 8 maggio 1864 | id. |
| 42 | Belli Sebastiano | 27 maggio 1799 - Forlì | bollatore delle gabelle in disponibilità | Quelle pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843 | id. | 351 » | 1 febbraio 1865 | |
| 43 | Gonella Marco | 15 giugno 1834 - Racconigi | già soldato di fanteria | 7 febbraio 1865 | id. | 533 33 | 20 febbraio 1865 | |
| 44 | Nicesi Michele | 17 marzo 1805 - Caserta | 1° tenente ritirato dello sciolto esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 1224 » | 1 gennaio 1865 | |
| 45 | Arrivas Leonardo | 18 maggio 1777 - Palermo | già soldato nella Casa R. inv. e vet. d'Asti | 7 febbraio 1865 | id. | 372 » | 22 dicembre 1864 | |
| 46 | Cotto Margherita | 13 aprile 1808 - Asti | ved. di Argenta Michele già sottotenente al ritiro | 27 giugno 1850 | id. | 225 » | 4 novembre 1864 | id. |
| 47 | Cilea Pietro Francesco | 30 gennaio 1800 - Santa Lucia | già capitano nello sciolto esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 2040 » | 1 gennaio 1865 | |
| 48 | Prandino Luigi | 13 aprile 1818 - mand. di Ciriè | soldato nei veterani d'Asti | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 330 » | 6 luglio 1865 | |
| 49 | Schiavi Felice | 6 gennaio 1819 - Albano | soldato nella Casa R. d'Asti | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 300 » | id. | |
| 50 | Azzilonna Michele | 30 marzo 1818 - Gravina | furiere nella compagnia sott'uffiz. della Casa R. d'Asti | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 510 » | 1 giugno 1865 | |
| 51 | Calabrese Paolo | 1 settembre 1814 - Terranova | luogotenente nei veterani di Napoli | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 1125 » | id. | |
| 52 | Pourquery Gioconda | 10 maggio 1799 - Reggio (Emilia) | ved. di Brocchi cav. Antonio magg. gen. dell'es. in rit. | id. | id. | 1020 » | 25 marzo 1865 | id. |
| 53 | Breglia Giovanni | 21 aprile 1816 - Padula | già sottot. nella Casa R. inv. e compagnia veterani | id. | id. | 1020 » | 16 maggio 1865 | |
| 54 | Muti Domenico | 26 febb. 1825 - Molfetta-Barletta | già soldato nel corpo d'amministrazione | id. | id. | 300 » | 13 giugno 1865 | |
| 55 | Valmorri Ferdinando | 15 luglio 1840 - Faenza | già soldato nell'8ª comp. del 42° regg. fanteria | id. | id. | 300 » | 24 giugno 1865 | |
| 56 | Delfino Laura | 16 ott. 1824 - S. Martino Siccomario | ved. del magg. gen. Quindini Pietro Paolo | 27 giugno 1850 | id. | 742 50 | 9 febbraio 1865 | id. |
| 57 | Utech Federico | 18 gennaio 18?9 - Palermo | già 2° tenente nell'esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 1020 » | 1 gennaio 1865 | |
| 58 | Ceresani o Cesarano Raffaele | 18 gennaio 1792 - Macerata | già alfiere id. | id. | id. | 918 » | id. | |
| 59 | Petromasi Leopoldo | 6 gennaio 1813 - Palermo | già maggiore id. | id. | id. | 2040 » | id. | |
| 60 | Insola Gio. Battista | 19 agosto 1805 - Gaeta | già capitano id. | id. | id. | 2040 » | id. | |
| 61 | Rinzivalli Salvatore | 31 gennaio 1814 - Palermo | id. | id. | id. | 1360 » | id. | |
| 62 | Martino Angelo | 30 ottobre 1802 - Napoli | già 2° tenente id. | id. | id. | 1020 » | id. | |
| 63 | Belli Genoveffa Francesca Giuseppa | 2 aprile 1818 - Torino | ved. di Quartero Pasquale sottot. al riposo | 27 giugno 1850 | id. | 195 » | 3 marzo 1865 | id. |
| 64 | Salvo Paolina Elisabetta | 10 aprile 1802 - Genova | ved. del luogot. colonn. al riposo Rivalta Antonio | id. | id. | 645 » | 12 id. | id. |
| 65 | Melis Vittorio | 24 aprile 1815 - Cagliari | già segr. di 1ª classe nella sotto prefett. di Gerace | 14 aprile 1864 | id. | 4888 » | — | per una sola volta. |
| 66 | Vecchi Giovanna | 20 agosto 1817 - Bagnacavallo | vedova di Medri Domenico già brigadiere nei carabinieri pontificii in pensione | Pontificie 30 gennaio 1822 e 16 aprile 1844 | id. | 82 24 | 4 settembre 1861 | durante vedovanza. |
| 67 | Liberatore Maria Luisa | 6 marzo 18?7 - Salerno | orfana del già presidente di Gran Corte criminale Nicola e di De Rosa Catterina pensionata | Decreto borbon. 3 maggio 1816 | id. | 1062 50 | 18 gennaio 1865 | durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione |
| 68 | Resta cav. Francesco | 8 settembre 1811 - Palermo | luogot. colonn. nel corpo di stato maggiore | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 3600 » | 1 luglio 1865 | |
| 69 | Tommasetti Teresa | 18 luglio 1802 - Ascoli | ved. di Lanzoni Pietro già serg. pontificio in pensione | 30 gennaio 1822 16 aprile 1844 | 1 settembre 1865 | 128 01 | 13 giugno 1865 | durante vedovanza. |
| 70 | Ghigi Flaminia | 12 settembre 1808 - Ravenna | ved. di Vespignani di Monte Maggiore conte Luigi, già luogot. nello stato magg. delle piazze, morto pension. | 27 giugno 1850 | id. | 296 » | 15 novembre 1864 | id. |
| 71 | Toscano Rosa | 11 febbraio 1814 - Palermo | ved. di Librino Emanuele, impieg. del lotto di Palermo | 14 aprile 1864 | id. | 214 » | 2 gennaio 1865 | id. |
| 72 | Fanti Antonio | 5 dicembre 1849 - Valenza (Spagna) | figlio orfano minorenne di S. E. Fanti cav. Manfredo | 7 febbraio 1865 | id. | 2666 66 | 6 aprile 1865 | durante la minore età. |
| 73 | Gollini Luigia | 18 settembre 1804 - Modena | ved. di Morandi Giuseppe già caporale in ritiro | 27 giugno 1850 | id. | 62 87 | 15 ottobre 1864 | durante vedovanza. |
| 74 | Cavallo Vittoria | 4 luglio 1791 - Pozzengo | ved. di Valdana Gio. Batt. già sottot. in ritiro | id. | id. | 225 » | 1 marzo 1865 | id. |
| 75 | De Fedele Tommasina | 3 ottobre 182? - Gragnano (Napoli) | ved. di Condemi Rosario già nocchiere di 1ª cl. in ritiro | 20 giugno 1851 | id. | 290 » | 27 gennaio 1865 | id. |
| 76 | Di Palo Gaetano | 23 maggio 1811 - Fragola | guardia doganale comune attiva | 13 maggio 1862 | id. | 495 » | 1 maggio 1865 | |
| 77 | Santoro Leopoldo Giovanni | 19 agosto 1815 - Montemarano | furiere nella Casa R. invalidi e veterani di Napoli | 7 febbraio 1865 | id. | 415 » | id. | |
| 78 | Musciarella-Cottone Giuseppe | 17 aprile 1812 - Reggio (Calabria) | caporale id. | id. | id. | 388 » | 11 id. | |
| 79 | Frescura Eugenio | 1841 - Belluno | caporale furiere nel regg. Piemonte R. cavalleria | id. | id. | 775 » | 5 luglio 1865 | |
| 80 | Nacca Luigi | 20 giugno 1810 - Caiazzo | caporale nella R. Casa inv. e comp. vet. di Napoli | id. | id. | 388 » | 16 maggio 1865 | |
| 81 | S. Martino di Chiesanova cav. Luigi | 21 aprile 1810 - Torino | segr. di 1ª classe nel Ministero delle finanze | 14 aprile 1864 | id. | 2100 » | 1 id. | |
| 82 | Savagnone Michele | 29 agosto 1818 - Palermo | uffiziale di 3ª classe nella cessata direzione dei rami e diritti diversi in Palermo | id. | id. | 413 » | 1 marzo 1865 | |
| 83 | Fierro Anna | 25 maggio 1811 - Fiumeni (Avellino) | ved. di Lorenzo Loffredo già cancell. di mandamento | Brevetto Sardo 21 febbraio 1835 | id. | 375 » | 29 agosto 1863 | id. |
| 84 | Camussi Giuseppe | 5 dicembre 1792 - Pinerolo | già aiutante di 1ª classe nel Genio civile | 14 aprile 1864 | id. | 1760 » | 1 luglio 1865 | |
| 85 | Carmagnola Bernardo | 29 gennaio 1808 - Villafranca | già segretario nel Ministero delle finanze | id. | id. | 2175 » | 1 maggio 1865 | |
| 86 | Ferrero Maria Francesca | 10 aprile 1814 - Torino | ved. del fu Pietro Riccio già aiutante di 1ª classe del Genio militare in ritiro | id. | id. | 442 » | 24 id. | id. |
| 87 | Bonaschi Giacomo | 9 settembre 1812 - Milano | già commesso delle tasse e demanio in Novara | id. | id. | 1250 » | 1 luglio 1865 | |
| 88 | Camigliano Francesco | 22 aprile 1809 - Casigliano (Rossano) | guardia comune attiva di terra | 13 maggio 1862 | id. | 165 » | 1 dicembre 1864 | |
| 89 | Arcucci Giuseppe | 20 agosto 1802 - Capri | già comm. di 1ª cl. nella dog. di Castellammare di Stabia | 14 aprile 1864 | id. | 876 » | 1 ottobre 1864 | |
| 90 | Scarabelli Lodovico | 21 febbraio 1797 - Piacenza | già comm. di 1ª classe della cessata ammin. del dazio consumo in Piacenza | Parmense 2 luglio 1822 | id. | 1021 » | 1 dicembre 1864 | |
| 91 | Frosolino Michele | 23 febbraio 1819 - Genzano | guardia nazionale mobile al grado di sergente onorario | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 300 » | 1 giugno 1865 | |
| 92 | Catemario Diego | 24 agosto 1810 - Napoli | sotto commiss. di guerra di 2ª cl. nel corpo d'int. mil. | 25 maggio 1865 | id. | 1456 59 | id. | |
| 93 | Tolidi Pietro | 27 giugno 1812 - id. | già alfiere dello sciolto esercito napolitano | 26 id. | id. | 765 » | 1 gennaio 1865 | |
| 94 | Spezzaferro Pietro | 20 novembre 1806 - Monte S. Angelo | guardia scelta di terra | 13 id. 1862 | id. | 540 » | 1 maggio 1865 | |
| 95 | Capelli Maria Antonia | 2 agosto 1796 - S. Genesio Pavia | ved. di Rho Luigi, già guida di finanza in pensione | Dirett. austriache | id. | cent. 30 246 mill. | 10 marzo 1865 | id. |
| 96 | Michiensi Giacomo | 2 ottobre 1827 - Filadelfia (Calabria) | guardia comune di terra | 13 maggio 1862 | id. | 165 » | 16 aprile 1865 | |
| 97 | Zocchi Rachele | 28 gennaio 1806 - Boffalora | ved. di Curti Agostino ricevitore doganale | Dirett. austriache | id. | 432 09 | 8 maggio 1865 | id. |
| 98 | Ortis Luigi | 9 agosto 1791 - Perugia | già magazziniere dei sali e tabacchi in Perugia | Quelle pontificie 1 maggio 1828 e 28 giugno 1843 | id. | 1276 » | 3 aprile 1864 | |
| 99 | De Viseo Antonio | 14 novembre 1805 - Montefusco | già 1° tenente dello sciolto esercito napolitano | 26 marzo 1865 | id. | 1227 » | 1 gennaio 1865 | |
| 100 | Villani Giuseppe Antonio | 6 febbraio 1815 - Napoli | luogot. nella Casa R. inv. e vet. di Napoli. | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 1300 » | 16 maggio 1865 | |
| 101 | Ciulli Felice | 13 giugno 1813 | caporale negli invalidi e veterani della Casa R. invalidi | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 360 » | 16 marzo 1865 | |
| 102 | Tuttofatto Angelo | 17 aprile 1792 - Foggia | sergente nella Casa R. invalidi di Napoli | id. | id. | 565 » | 6 giugno 1865 | |
| 103 | Falvo Pietro | 4 luglio 1835 - S. Pietro a Fircolo | soldato nel 2° regg. fanteria | 7 febbraio 1865 | id. | 300 » | 2 luglio 1865 | |
| 104 | De Angelis Ottavia Maria | 18 febbraio 1803 - Bologna | ved. di Visconti Gio. Battista già assistente del dazio consumo | Leggi Pontificie 3 maggio 1828 28 giugno 1843 | id. | 323 45 | 5 maggio 1865 | |
| 105 | Gabetti 1° Antonio | 7 ottobre 1834 - Marsaglia | brigadiere nella 10ª legione del corpo de' carabin. R. | 7 febbraio 1865 | id. | 966 66 | 25 giugno 1865 | |
| 106 | Guadagni Ercole | 25 gennaio 1808 | già giudice di tribunale | 23 marzo 1865 | id. | 1340 64 | 1 giugno 1863 | |
| 107 | Latela Saverio | 1 luglio 1803 - Trani | guardia comune di terra | 13 maggio 1862 | id. | 495 » | 1 aprile 1865 | |
| 108 | Mattera Mattia | 28 novembre 1799 - Buniano | id. | id. | id. | 495 » | 1 gennaio 1865 | |
| 109 | Prinzi Ridolfo | 25 ottobre 1816 - Aversa | id. | id. | id. | 165 » | 1 maggio 1865 | |
| 110 | Del Pozzo Giovanni | 4 dicembre 1807 - Riosena | id. | id. | id. | 165 » | 1 luglio 1863 | |
| 111 | Guidetti Andrea | 13 settembre 1823 - Santa Bianca | già guardia nel corpo doganale | id. | id. | 165 » | 1 febbraio 1865 | |
| 112 | Peluso Vincenzo | 6 maggio 1809 - Viggianella | guardia comune di terra | id. | id. | 495 » | 16 aprile 1865 | |
| 113 | Faga Giuseppe | 4 giugno 1826 - Fer. Antico | id. | id. | id. | 165 » | id. | |
| 114 | Vertuli Pasquale | 29 luglio 1812 - Arena | id. | id. | id. | 330 » | id. | |
| 115 | Conti cav. Raimondo Giuseppe | 31 agosto 1800 - Sassari | colonnello nello stato magg. delle piazze in aspettativa | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 5000 » | 1 luglio 1865 | |
| 116 | Sabato Raffaele | 26 novembre 1792 - Napoli | già comm. perito nella fabbrica dei tabacchi di Napoli | 3 maggio 1816 | id. | 1275 » | 1 maggio 1864 | |
| 117 | Di Giuseppe Camillo | 25 nov. 1822 - Castellalto (Teramo) | già segnalatore telegrafico a Napoli | id. | id. | 204 » | 16 ottobre 1864 | |
| 118 | Luciano Luigi Serafino | 12 maggio 1818 - Torino | già quartier mastro in ritiro | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 1125 » | 1 giugno 1865 | |
| 119 | Marino Raffaele | 8 aprile 1825 - Napoli | già applicato di 2ª classe nell'amministrazione dei telegrafi italiani | Decreto borbon. 3 maggio 1816 | id. | 510 » | 28 maggio 1863 | |
| 120 | De Bottis Francesco | 16 febb. 1808 - Pietravairano (Terra di Lavoro) | caporale nella Casa R. inv. e vet. di Napoli. | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 381 » | 16 marzo 1865 | |
| 121 | Tagliasco Antonietta | 18 marzo 1843 | figli orfani minorenni di Alessandro già capo cannoniere di marina, e della pensionata Schiaffino Maria passata a seconde nozze | 20 giugno 1851 | 31 agosto 1865 | 360 » | 6 novembre 1864 | durante minor età pei maschi e stato nubile per le femmine. |
| | Id. Giacomo | 6 gennaio 1846 | | | | | | |
| | Id. Emanuela | 23 dicembre 1848 | | | | | | |
| | Id. Giovanna | 25 giugno 1852 | | | | | | |
| | Id. Giovanni | 2 agosto 1854 - Genova | | | | | | |
| 122 | Pratelli Francesca | 18 maggio 1792 | vedova la prima e figlie orfane le altre di Bartolini Antonio già 2° brigadiere nella gendarmeria pontificia pensionato | 30 gennaio 1822 16 aprile 1844 | 1 settembre 1865 | 221 52 | 19 marzo 1865 | fino al 2 maggio 1865 e durante vedovanza della madre e stato nubile delle figlie. |
| | Bartolini Benedetta | 25 maggio 1817 - Urbino | | | | | | |
| | Id. Maria | 22 novembre 1829 - Cantiana | | | | 147 68 | 3 maggio 1865 | in avanti. |
| 123 | Roselli Francesco | 22 aprile 1818 - Sassonaro (Potenza) | già caporale nella Casa invalidi di Napoli | 27 giugno 1850 7 febbraio 1865 | id. | 331 20 | 21 aprile 1865 | |
| 124 | Rozzi Beniamino | 29 settembre 1810 - Teramo | già professore di rettorica nel R. liceo di Teramo | 14 aprile 1864 | id. | 1836 » | — | per una sola volta. |
| 125 | Scidita Nunzio | 23 settembre 1800 - Palermo | guardia doganale | 25 gennaio 1823 | id. | 289 » | 1 ottobre 1862 | |
| 126 | Buffa Giovanni | 22 luglio 1832 - Proscorsano (Valperga) | soldato nei bersaglieri | 7 febbraio 1865 | id. | 300 » | 20 febbraio 1865 | |
| 127 | Patti Leonardo | 10 settembre 1796 - S. Stefano | già guardia doganale | Decreto borbon. 25 giugno 1823 | id. | 272 » | 1 settembre 1862 | |
| 128 | Ingaldo Raffaele | 23 aprile 1798 - Napoli | già ingegnere capo di 1ª cl. nel Genio civile a Napoli | 14 aprile 1864 | id. | 4000 » | 1 maggio 1865 | |

*(Continua)*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

## REGIO ARCISPEDALE
## DI SANTA MARIA NUOVA E SPEDALI RIUNITI
DI FIRENZE.

La Direzione dei suddetti Spedali fa noto al pubblico che nella mattina dei 22, 28, 29 Novembre corrente e 5 Dicembre prossimo, procederà col metodo dell'estinzione di candela agli incanti per la somministrazione in distinti lotti dei generi di

**Dispensa — Guardaroba — e Farmacia**

occorrenti alle medesime dal 1° gennaio al 31 dicembre 1867.

I capitolati delle condizioni generali e speciali di appalto, non che le note indicanti i generi ed articoli coi prezzi ai medesimi assegnati, e componenti i vari lotti sono ostensibili alla Segreteria del detto R. Arcispedale (via S. Egidio n° 29) in tutti i giorni d'uffizio dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

*Il commissario*
Prof. **Augusto Michelacci.**

3102

## PROVINCIA DI AREZZO
## COMUNITÀ DI BADIA TEDALDA

Per rinuncia emessa dall'eccellentissimo signor dottor Giovan Battista Gardini, a tutto il 16 del mese di dicembre è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgica di questa comunità con l'annua provvisione di it. L. 1,680.

In quanto agli obblighi vedasi il n° 259 della *Gazzetta Ufficiale* del 20 settembre 1866.

Le istanze coi documenti dovranno essere franche di posta inviate al sottoscritto sindaco.

Dalla residenza municipale di Badia Tedalda, li 6 novembre 1866.

*Il segretario*
**P. Gardini.**

*Pel sindaco*
**Gio. Batt. Marcelli,** *assess.*

3106

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione compartimentale del Tesoro di Bologna

Conformemente alle disposizioni degli articoli 178 e 179 del regolamento approvato col R. decreto del 25 agosto 1863

Si notifica che il titolare del sottodescritto deposito, allegando la perdita della corrispondente polizza, ha domandato a quest'amministrazione che, previe le formalità prescritte, gliene venga rilasciato il duplicato.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle tre pubblicazioni del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascierà il richiesto duplicato, e resterà di pieno diritto annullata la polizza precedente.

| Categoria del deposito | Numero dell'iscrizione | Designazione del depositante avente causa al deposito | Capitale depositato |
|---|---|---|---|
| Cauzione verso il Governo | 1468 in data 13 dicembre 1864 | Candoli Archimede fu Giovanni, di Cesena, appaltatore dei lavori di riparazione di quattro tratti di rive murate del porto canale di Cesenatico, come da contratto stipulato il 21 ottobre 1864 nell'ufficio di prefettura di Forlì. | 264 74 |

Bologna, addì 14 novembre 1866.

Il capo d'ufficio
A. Mattioli.

V° per l'Amministratore
*Il 1° segretario della Direzione del Tesoro*
**Gallurro.**

3104

### ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale di commercio in Milano con odierna sentenza ha dichiarato il fallimento della Società Anonima denominata *Cassa Sociale di prestiti e risparmi* con sede centrale in questa città ad istanza dei vari creditori della medesima di Varese; ha delegato alla relativa procedura il giudice signor cavaliere dottor Angelo Villa Pernice; nominato in sindaci provvisori i signori notaio dottor Luigi Strambio, ragioniere Marco Formentini e ragioniere Marinoni dottor Luigi; ordinato la apposizione dei sigilli e determinato il giorno 1° dicembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, per la convocazione dei creditori in altra delle sale d'udienza di questo tribunale per la nomina dei sindaci definitivi.

Il presente verrà inserito per tre volte nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella ufficiale di Milano *La Lombardia*.

Milano, dalla cancelleria del tribunale di commercio, 12 novembre 1866

*Il cancelliere*
**Anghinelli.**

3080

### 3108 ESTRATTO

Mediante il pubblico istrumento del dì cinque novembre 1866, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, residente a Firenze, ivi registrato da Maffei, nei nove di detto mese, registro 1, foglio 47, numero 100, col pagamento di lire cento cinquantanove e centesimi sessanta, il signor Michele del fu Filippo Mannelli, possidente domiciliato a Fiesole, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 20 marzo 1865, per la costruzione di un mercato principale nella città di Firenze, e per l'allargamento della via dell'Ariento, e la rettificazione e prolungamento della via Sant'Orsola, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze — Una casa posta in Firenze nel popolo di San Lorenzo in via dell'Ariento ai numeri stradali 16 e 18 in comune, alla quale confina: 1° a levante, convento dei frati della Santissima Annunziata di Firenze; 2° a mezzogiorno, corte in comune col signor don Lelli; 3° a ponente signor Stefanelli Oreste; 4° a tramontana, capitolo di San Lorenzo di Firenze, salvo se altri, ecc., rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione *E*, dalle particelle 624 sotto, e a comune, 626 a comune, 627, articolo di stima 389, con rendita imponibile di L. toscane 25 71, pari a lire italiane 21 44.

La detta cessione, rilascio, *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire cinquemila ottocento, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì primo maggio 1866 al signor Michele Mannelli, *salva la prova della libertà degli stabili espropriati*, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucij
proc. della comunità di Firenze.

### 2851 ESTRATTO
*di provvedimento d'assenza.*

Il regio tribunale civile e correzionale di Varese con suo provvedimento 27 agosto 1866, n° 217, ricorso, ammettendo la istanza delle signore Carolina e Marianna De Silvestri di Montegrino, diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza del loro fratello Giovanni De Silvestri del fu Giuseppe, nato in Montegrino il giorno 13 novembre 1819, ordinava che in contraddittorio fossero assunte le relative informazioni all'oggetto di accertare se realmente il suddetto signor Giovanni De Silvestri si trovi assente da anni 25 senza che si abbiano di lui avute ulteriori notizie e si conoscano le cause che lo abbiano determinato a partire; e se sappiasi che vi siano motivi che abbiano impedito che si avessero di lui ulteriori notizie.

E delegava il signor pretore del mandamento di Luvino ad assumere tali prove.

Il presente sarà pubblicato alla porta dell'ultima abitazione in Montegrino dell'assente De Silvestri, notificato alle istanti sorelle De Silvestri, e pubblicato per due volte, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto e nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Luvino, dalla cancelleria della pretura di Luvino li 10 ottobre 1866.

*Firmato*: Cerutti, canc.
Copia autentica
Cerutti, canc.

### ACCETTAZIONE D'EREDITÀ
CON BENEFICIO D'INVENTARIO.

Il cancelliere della pretura del mandamento di Giuncarico, circondario di Grosseto (Maremma Toscana), rende di pubblica notizia che nel primo del corrente mese nella cancelleria di detta pretura, il signor Giuseppe di Antonio Spadini, possidente dimorante a Castiglione della Pescaia, come mandatario della propria moglie, signora Caterina del fu Guglielmo Gherardi, ha dichiarato di accettare con beneficio di inventario la successione intestata della fu Luisa Queglio, madre della ridetta di lui moglie, decessa a Castiglione della Pescaia nel 2 agosto prossimo passato.

Tanto in coerenza al disposto dell'art. 955, 1° capoverso del Codice civile vigente.

Dato li 12 novembre 1866.

3097 L. Ciarpi, canc.

## SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
## CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE
RESIDENTE IN MILANO

### AVVISO.

Milano, li 14 novembre 1866.

Per il giorno di mercoledì 5 p. v. dicembre alle ore 11 ant. nel locale Padiglione Cattaneo, Corso Vittorio Emanuele n° 15, è convocata in questa città l'assemblea straordinaria dei soci deputati per deliberare intorno alle misure da adottarsi in seguito alla straordinaria moltiplicità dei sinistri verificatisi nel corrente anno 1866, per la quale tanto i premi incassati che il fondo di riserva si sono resi insufficienti a compensare i danni.

In detta assemblea sarà pure comunicato il decreto reale 13 ottobre u. s., col quale vengono approvate le deliberazioni prese dall'assemblea generale del 12 u. s. marzo a modificazione degli articoli 6, 14, 16, 18, 20, 21, 35, 39, 61 e 74 dello statuto.

Si invitano i signori soci deputati a volere intervenire all'adunanza in vista anche dell'importante argomento pel quale essa è convocata.

*Il direttore*
**Ing. Francesco Cardani.**

*Il segretario*
**Massara dott. Fedele.**

3098

### 3100 AVVISO.

Il cancelliere del tribunale civile di Pistoia rende pubblicamente noto:

Che attesa la mancanza di offerenti all'incanto di questo giorno per la vendita dei beni espropriati a danno dei signori Gaetano e Giuseppe padre e figlio Vivaldi della comunità di Porta San Marco, suburbana a Pistoia, sulle istanze del signor dottore Vincenzio Borghi di detta città, e di che nel bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* de'17 e 27 settembre 1866, numeri 256, 266, il detto tribunale con relativo decreto ha ordinato che l'incanto dei beni stessi sia rinnuovato all'udienza del ventinove novembre prossimo, a ore 10 antimeridiane col ribasso del dieci per cento a forma di legge.

Dalla cancelleria di detto tribunale.
Li 25 ottobre 1866.

C. Razzetti, canc.



Firenze — Tipografia EREDI BOTTA

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

### AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 merid. di mercoledì 5 dicembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Brescia, avanti il rispettivo prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

**Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione, per un novennio, a partire dal 1° gennaio 1867, della strada nazionale (n° 2) del Tonale nel tronco compreso fra il principio dell'abitato di Breno e la spalla destra del ponte in vivo sul fiume Oglio ad Edolo, della lunghezza di metri 29,469 70, escluse le traverse degli abitati.**

| DESIGNAZIONE | | SOMME D'APPALTO | |
|---|---|---|---|
| | | Soggette a ribasso d'asta | Esenti dal ribasso d'asta |
| Opere a corpo . . L. 4,705 75 / Opere a misura . » 11,093 71 | 15,799 46 | | |
| Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri . . . . . . . . | 2,430 » | | |
| | 13,369 46 | 13,369 46 | |
| Per lavori e somministranze in economia 1,176 59 / Aggio del 5 per cento all'appaltatore . . . 58 83 | . . . . . . | . . . . . . . . . | 1,235 42 |
| Importo totale dell'annua manutenzione . . . . . . . . | | 14,604 88 | |

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte, estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti, qualunque sia il loro numero e quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Brescia, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 25 maggio 1866, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Firenze e Brescia.

La manutenzione dovrà intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, dopo esteso il verbale di consegna, e durerà fino al 31 decembre 1875.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali, cioè la prima in luglio d'ogni anno, e la seconda dopo l'approvazione dell'annuale collaudo, a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere-capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 1,500 in numerario, o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad un'annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito Pubblico di lire mille di rendita al valòr nominale, od anche acconsentire ipoteca sopra cartelle nominative di egual rendita, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Brescia, dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, il 13 novembre 1866.

Per detto Ministero (Direzione Generale delle Acque e Strade)
**A. Verardi,** *capo-sezione.*

3109

### 3099 DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto, proprietario del podere denominato *Griccena* o *Bucatopi*, posto nel comune e popolo di Monte San Savino (Toscana), inibisce ogni e qualunque contrattazione di compra e vendita tanto di bestiami che foraggi, biade, ecc., al colono Antonio Gasparri, lavoratore in detto podere dichiarandolo, col presente avviso, nullo, irrito, e come non avvenuto, senza l'intervento del suo amministratore signor Giovanni Ciaperoni, ecc.

Monte San Savino, li 2 nov. 1866.

Brandini dott. Federico.

### 3107 ESTRATTO.

Mediante il pubblico istrumento del dì nove novembre 1866, rogato dal notaro Vincenzio Guerri residente a Firenze, ivi registrato nei 14 di detto mese (registro I, foglio 70, numero 141, col pagamento di lire mille quattrocentotto), il signor Orazio del fu Giovan Carlo Bosi, possidente, domiciliato in Firenze, a causa della espropriazione per pubblica utilità ordinata col sovrano decreto del dì 19 dicembre 1865 per l'ampliamento di Firenze, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze il podere e casa colonica, ma non la villa, giardino ed altri annessi, il tutto denominato *Bobolino*, posto nella comunità del Galluzzo, confinato a 1° strada della Pace, 2° comunità di Firenze col possesso acquistato di recente dal signor Carlo Alessandri, 3° Morelli, 4° demanio, 5° Bosi con villa, e l'appezzamento di terreno che si è riservato, salvo se altri, ecc., rappresentato ai libri e campioni estimali della comunità del Galluzzo nella sezione *B* dalle particelle 163, 163², 164, 995 in parte, articoli di stima 98, 98 e 484 in parte, gravato della rendita imponibile ratizzata di lire toscane 345 67, pari a lire italiane 290 36, salvo la differenza che possa dipendere dalle ratizzazioni officiali.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo d'accordo pattuito nella somma di lire quarantanovemilacinquecentottantanove e centesimi quattordici, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al sei per cento dal dì primo settembre 1866 al sig. Orazio Bosi, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello dell'inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucij
proc. della comunità di Firenze.

### 3103 DECRETO.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, sezione promiscua,

Assegna il termine perentorio di un mese da decorrere dal giorno della pubblicazione di questo decreto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o nella *Gazzetta di Firenze*, a tutti coloro che vantino diritti sopra le cedole del primo semestre del corrente anno della Società delle Strade Ferrate Romane, sezione Nord, staccate dalle 35 obbligazioni seguenti, cioè: serie *G* n° 19556, 21784, 21785, 21884, 21885, 21886, 23343, 55750; serie *D* n° 461, 19613, 19614, 29019, 30834, 30835, 30836, 30837, 30838, 30839, 30840, 36175, 36176, 36177, 36178, 36179, 36180, 37095, 37613, 41401, 41403, 68235, 68236, 73194, 89556, 89557, 89558, spirato il qual termine senza che alcuno siasi presentato a far valere pretesi diritti, il ricorrente signor Emanuele Dumas sarà autorizzato di esigere l'importare cumulato di dette 35 cedole previa l'esibizione delle obbligazioni dalle quali sono state staccate; e respettivamente sia tenuto ed obbligato chi di ragione ad eseguire il corrispondente pagamento liberamente nelle mani del sig. Emanuele Dumas, senza responsabilità alcuna per il pagatore o pagatori, e dietro la semplice esibizione delle obbligazioni preindicate. — Spese a carico dell'instante.

E. Marchionni.
Seb° Magnelli.

Per copia conforme, salvo, ecc.
Dott. Giov. Giovannoni.